

COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

CONSIGLIO DEI SINDACI

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 21.10.2025

Alle ore 18.00 del giorno 21 ottobre 2025, **in presenza** presso la Sala Lenzi sita al piano terra della sede della Comunità Valsugana e Tesino, Borgo Valsugana – Piazzetta Ceschi n. 1 **e nella stanza virtuale in videoconferenza** si sono riuniti, a seguito di convocazione diramata con nota assunta al protocollo della Comunità n. 14197-P di data 23.07.2025 a firma del Presidente, geom. Claudio Ceppinati, successivamente integrata con nota Prot. 14222 dd. 16.10.2025, i Sindaci dei Comuni della Comunità Valsugana e Tesino.

Soni presenti i signori:

NOMINATIVO	COMUNE	Punto 1	Punto 2	Punto 3	Punto 4
Claudio Ceppinati	Sindaco di Castelnuovo	X	X	X	X
Martina Ferrai	Sindaco di Borgo Valsugana	X	X	X	X
Giorgio Mario Tognolli	Sindaco di Bieno	X	X	X	X
Cesare Castelpietra	Sindaco di Carzano	X	X	X	X
Alberto Vesco	Sindaco di Castel Ivano	A	X	X	X
Lucio Muraro	Sindaco di Castello Tesino	A	X	X	X
Leonardo Ceccato (*)	Sindaco di Cinte Tesino	X	X	X	X
Claudio Voltolini (*)	Sindaco di Grigno	A	X	X	X
Diego Margon	Sindaco di Novaledo	A	A	A	A
Edy Licciardiello	Sindaco di Ospedaletto	X	X	X	X
Oscar Nervo (*)	Sindaco di Pieve Tesino	A	X	X	X
Corrado Giovannini	Sindaco di Roncegno Terme	X	X	X	X
Federico Maria Ganarin (*)	Sindaco di Ronchi Valsugana	X	X	X	X
Sergio Zanghellini	Sindaco di Samone	A	A	A	A
Lorenza Ropelato	Sindaco di Scurelle	A	A	A	A
Matteo Degaudenz	Sindaco di Telve	A	A	A	A
Giampaolo Bonella	Sindaco di Telve di Sopra	X	X	X	X
Daniela Campestrin	Sindaco di Torcegno	X	X	X	X

(*) componenti del Consiglio dei Sindaci collegati da remoto.

I Sindaci presenti all'appello di inizio seduta sono 10.

Partecipa il Segretario Generale della Comunità Valsugana e Tesino, dott.ssa Sonia Biscaro.

Il Presidente, Claudio Ceppinati, dichiara aperta la riunione del Consiglio dei Sindaci per la trattazione del seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente di data 25 settembre 2025;
2. Indizione di una consultazione popolare riguardante la presenza di grandi carnivori nel territorio della Bassa Valsugana e Tesino. Definizione degli indirizzi generali;

3. Esame ed approvazione modifiche al vigente *“Regolamento disciplinante la concessione di finanziamenti ad enti, associazioni e soggetti privati, con finalità socialmente utili e senza scopo di lucro”*;
4. Approvazione schema di convenzione tra la Comunità Valsugana e Tesino e il Comune di Ronchi ai sensi dell’art. 35 della L.R. 2/2018 e dell’art. 62 del D.Lgs. 36/2023 per lo svolgimento di attività di committenza ausiliarie per l’opera *“Nuova caserma dei Vigili del fuoco volontari di Ronchi Valsugana. – Codice CUP: J31B21000110007”*.
5. Comunicazioni del Presidente.

*** **

Vengono designati quali scrutatori i seguenti due Sindaci: Campettrin Daniela e Licciardiello Edy.

1. Approvazione del verbale della seduta precedente di data 25 settembre 2025.

Poiché il verbale è stato consegnato ai Sindaci unitamente all’avviso di convocazione della seduta, lo stesso viene dato per letto.

*Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:
n. 10 voti favorevoli, n. // contrari e n. 1 astenuti (Castel Pietra Cesare)*

*Entrano nella seduta, in presenza, il Sindaco di Castel Ivano Alberto Vesco e, in collegamento da remoto, il Sindaco di Pieve Tesino Oscar Nervo e il Sindaco di Grigno Claudio Voltolini.
I Sindaci presenti sono n. 13.*

2. Indizione di una consultazione popolare riguardante la presenza di grandi carnivori nel territorio della Bassa Valsugana e Tesino. Definizione degli indirizzi generali.

Presidente:

La proposta di delibera già vista la volta scorsa è stata integrata con le indicazioni da voi date.

Segretaria:

Innanzitutto la consultazione viene svolta su tutti i Comuni del territorio; l’indicazione da voi data era quella di fissare un periodo abbastanza lungo, due settimane, per consentire la possibilità di accesso dei cittadini ai vostri uffici.

Non è ancora stata individuata la data; inoltre si era detto che la Comunità fornisce il materiale, inteso come scheda, mentre le urne e altro materiale di cancelleria viene fornito da parte dei Comuni.

Presidente:

Si tratta dell’urna e della penna per scrivere.

Segretaria:

Alla raccolta delle schede provvederà il nostro operaio, per cui nessuna incombenza a carico dei Comuni, mentre i locali verranno messi a disposizione da parte dei singoli Comuni. Un’altra cosa che avevate deciso era la non ammissione della partecipazione mediante delega, quindi, ognuno dovrà recarsi personalmente a votare.

Presidente:

Forse mi sono perso qualcosa, ma lo scrutinio viene effettuato dalla Comunità?

Segretaria:

La proposta è di farlo effettuare dalla Comunità, vanno decise le date e gli orari. È lasciata libera autonomia ai Comuni di decidere se aprire anche di venerdì pomeriggio, il sabato e la domenica, per cui nei tempi non lavorativi, nonché la scelta degli addetti alle operazioni di voto: un Consigliere, un Amministratore, un Assessore, il Sindaco, che si renda disponibile ad essere presente durante la consultazione.

Presidente:

Secondo me dobbiamo prendere una linea comune, altrimenti qualche Comune resterà aperto il sabato, la domenica, e qualche altro no; visto che occorre farlo io proporrei due, tre ore al sabato mattina. Non è tanto la necessità di aprire, quanto l'esigenza di evitare che qualcuno non sia messo in grado di votare per esigenze di lavoro, e potrebbe essere contestata questa cosa. Basterebbe solo il sabato, due, tre ore, alla presenza di una figura, un Consigliere o Sindaco, in maniera che anche la normativa sulla privacy venga formalmente rispettata.

Segretaria:

Si potrebbe pensare ad un'apertura al mattino dalle h. 9:00 alle h. 12:00; dopo quell'ora alcuni uffici vanno in pausa, e ciò eviterebbe il ricorso allo straordinario, quindi "apertura dal lunedì al sabato, dalle h. 9:00 alle h. 12:00, per le due settimane".

Presidente:

Si può fare.

Segretaria:

Ora vanno scelte le date.

Presidente:

Sulle liste elettorali si segna chi ha votato e basta. Le liste elettorali vengono predisposte e stampate dai comuni, che devono anche consegnare la scheda e la penna.

Segretaria:

Va individuato un luogo riservato per il voto.

Presidente:

Il seggio è unico, anche se il Comune ha più sezioni.

Segretaria:

In ogni caso non serve avere la cabina elettorale, basta che il luogo sia riservato.

Presidente:

Riguardo alla data, senza farsi influenzare, faccio presente che la volta scorsa avevamo pensato agli ultimi 15 giorni di novembre; i promotori del referendum dicono però che hanno bisogno di tempo per informare la gente, per organizzare delle serate.

Segretaria:

Dicembre è il mese delle chiusure, dei Bilanci ecc...

Presidente:

Secondo me si potrebbe fare negli ultimi 15 giorni di novembre, oppure, se ne riparla a gennaio, le soluzioni sono queste due.

Segretaria:

L'importante che dicembre sia lasciato libero perché è un mese molto impegnativo per tutti.

Presidente:

Non so, ditemi voi, se per tutti va bene io opterei per gli ultimi 15 giorni di novembre, potrebbe essere *dal 17 al 28 novembre*.

Segretaria:

Aggiungiamo anche il sabato 29, quindi dal 17 a 29, così sono compresi i due sabati; dalle h. 9,00 alle 12,00 compresi i sabati.

Presidente:

La consultazione si svolgerà presso gli Uffici, potranno recarsi negli orari di apertura al pubblico, noi non dovremo mettere gli orari di apertura al pubblico, ma scriveremo dalle h. 9:00 alle h. 12:00, dal lunedì al sabato.

Gli aventi diritto sono le cittadine e i cittadini che risultano iscritti nelle Liste elettorali comunali, sono esclusi gli AIRE.

Agli aventi diritto, identificati tramite esibizione di idoneo documento di identificazione, o con modalità equipollente, verrà consegnata la scheda con il quesito su cui si volge, eccetera. Gli aventi diritto riceveranno la scheda presso il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti.

La scheda è compilata liberamente. Le operazioni avvengono nei locali adibiti dal Comune, senza la necessità di allestimento di cabina elettorale, o simili accorgimenti, alla presenza del personale addetto, o del Sindaco, della Giunta o dei componenti del Consiglio. Non è ammessa la partecipazione mediante delega.

La Comunità fornisce le schede ai Comuni. I Comuni mettono a disposizione i contenitori e le liste degli aventi diritto, formate come descritto nel punto precedente n. 4.

I comuni contribuiscono al raccoglimento delle schede, per poi custodirle fino alla consegna alla Comunità. Il personale della Comunità può prorogare la durata della consultazione.

Scaduto il termine per la partecipazione alle consultazioni, le schede saranno consegnate dal Comune alla Comunità il cui personale procederà allo spoglio, secondo le modalità che saranno stabilite dal Presidente della Comunità.

L'esito della consultazione sarà proclamato dal Presidente, e sottoposto al Consiglio dei Sindaci per la valutazione di competenza.

Segretaria:

La scheda riporterà il timbro della Comunità, e del Comune; con la Ditta che ci fornirà le schede siamo d'accordo che la scheda esce con entrambi i timbri prestampati, proprio per evitare che il vostro personale stia lì a perdere tempo.

La Ditta sta eseguendo una verifica per capire quali timbri, dei Comuni, ha già, eventualmente ci fornirà l'elenco di tutti i Comuni dei quali non ha il timbro e noi, chiaramente, ve lo chiederemo. Sollecitate anche gli Uffici che ce li restituiscano a stretto giro.

Successivamente verrà consegnato il pacchetto delle schede, che avranno una numerazione progressiva, ad esempio il Comune di Borgo da 1 a 5000, Carzano da 5001 a n., etc..

Vi verrà indicato il numero di schede consegnate, e quali sono gli estremi dei progressivi su ogni pacchetto. E' già stato acquisito il preventivo; con il software per la verifica di contraffazione, che prevede una somma di circa Euro 1.000,00.- più I.V.A.

Presidente:

Se la Ditta non ha il timbro del Comune di Telve lo richiederemo a Telve e così via.

Segretaria:

Potrebbe capitare che in un pacchetto composto da 100 schede ce ne siano 99 o 101, un errore di conteggio può capitare, anche alle elezioni. In quel caso non dobbiamo verbalizzare nulla di particolare, comunque le schede saranno sufficienti, non vengono richieste le stesse ferree formalità di un'elezione, in quanto questa è una semplice consultazione.

*Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:
n. 13 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti
Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:
n. 13 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti*

*Entra nella seduta, in presenza, il Sindaco di Castello Tesino Lucio Muraro.
I Sindaci presenti sono n. 14.*

3. Esame ed approvazione modifiche al vigente "Regolamento disciplinante la concessione di finanziamenti ad enti, associazioni e soggetti privati, con finalità socialmente utili e senza scopo di lucro".

Presidente:

La modifica che apportiamo al Regolamento per la concessione di contributi deriva dalla decisione presa nei due, tre precedenti Consigli dei Sindaci sulla questione del contributo per l'acquisto del Quad al Soccorso alpino di Borgo Valsugana.

Eseguita una serie di verifiche la soluzione che la Segretaria ha trovato, per dare la possibilità di concedere il contributo, è la modifica del Regolamento introducendo il comma 3 dell'articolo n. 1 come di seguito: "E' esclusa l'applicazione del presente Regolamento nei casi di finanziamento di progetti, iniziative, concordati tra la Comunità e i Comuni del territorio, e/o altri Enti pubblici, sulla base di specifici accordi."

Il finanziamento oggetto di un accordo fra enti, recante la disciplina del caso specifico, andrebbe pertanto al di fuori dall'applicazione del Regolamento, per cui si tratta di redigere un atto di tal genere tra Comunità, Comuni e Soccorso alpino. Sulla base di tale accordo una quota parte della spesa concessa dovrà essere posta, oltre che in capo alla Comunità, anche ai singoli comuni, sulla base del disavanzo effettivo.

Segretaria:

La spesa prevista era di circa € 30.000,00, di cui € 15.000,00 finanziati probabilmente dal BIM, € 2.000,00 dalla Cassa Rurale, quindi restano circa € 12.000,00.-.

Presidente:

Dobbiamo decidere se coprire tutto il disavanzo, oppure solo una parte dello stesso ed in che percentuale contribuiranno i comuni; tutto questo sarà oggetto di disciplina tramite l'accordo.

Segretaria:

La domanda di contributo è stata già presentata alla Comunità; quest'ultima chiede ai Comuni di condividere questa iniziativa e se i Comuni aderiranno verrà approvato e stipulato l'accordo.

Presidente:

Però l'accordo può farlo anche solo la Comunità con l'Associazione.

Segretaria:

L'accordo dovrebbe essere tra Enti, e non tra Comunità e soggetto privato. Non serve l'accordo con il soggetto privato che presenta la domanda di contributo.

Noi abbiamo un Regolamento in base al quale è fatto divieto di acquistare mezzi, comunque beni patrimoniali, norma corretta al fine di limitare questa forma di finanziamento che potrebbe condurre ad un cospicuo costo a carico dell'ente.

Presidente:

Ora occorre decidere cosa fare, se coprire tutto il disavanzo o no.

Segretaria:

La Comunità invierà apposita comunicazione ai comuni in merito al fatto che è pervenuta la domanda di finanziamento, che nella Conferenza dei Sindaci è stato deciso di stipulare questo accordo e che occorre fissare i criteri per la quantificazione ed il riparto della spesa.

Presidente:

Secondo me i criteri che interessano i Sindaci sono solo due: l'importo totale che paghiamo, quanto paga la Comunità e quanto pagano i Comuni. Queste sono le due cose che interessano. Io non direi di dividere la spesa in base agli abitanti, ma di dividere in parti uguali fra tutti.

Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:

n. 14 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:

n. 14 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

4. Approvazione schema di convenzione tra la Comunità Valsugana e Tesino e il Comune di Ronchi ai sensi dell'art. 35 della L.R. 2/2018 e dell'art. 62 del D.Lgs. 36/2023 per lo svolgimento di attività di committenza ausiliarie per l'opera "Nuova caserma dei Vigili del fuoco volontari di Ronchi Valsugana. – Codice CUP: J31B21000110007".

Presidente:

La convenzione è la stessa che è stata approvata per altri comuni, per cui se va bene passerei subito alla votazione.

Non essendoci interventi/domande, la proposta viene messa ai voti ed approvata come di seguito:

n. 14 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

Viene inoltre dichiarata l'immediata esecutività con:

n. 14 voti favorevoli, n. // contrari e n. // astenuti

5. Comunicazioni del Presidente.

La seduta prosegue in forma riservata.

Non essendoci ulteriori interventi, la seduta viene chiusa ad ore 19:54.

IL PRESIDENTE
Claudio Ceppinati

IL SEGRETARIO
dott.ssa Sonia Biscaro